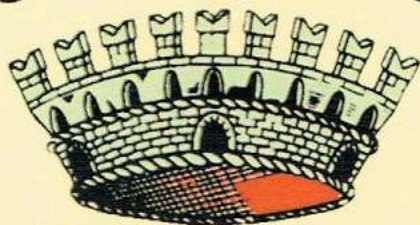


COMUNE DI OZZANO MONFERRATO



Il Biciolant d'Ausan

De.Co.



COMUNE DI OZZANO MONFERRATO

BICIOLANT D'AUSAN*

RELAZIONE STORICA

"Tutti gli anni, terminate le funzioni del Giovedì Santo, ad Ozzano Monferrato il parroco benedice i biciulan, che sono dolci, di una certa misura, a forma di torcetto. Ma qual è l'origine di questa tradizione?

La tradizione di benedire solennemente *il pane dei poveri* - forme di pane che una volta all'anno qualche Confraternita Religiosa distribuiva gratuitamente come aiuto ai poveri della comunità - esisteva in tutto il Monferrato fin dal tardo medioevo e l'origine di questa cerimonia si ricollegava ad un intervento miracoloso operato da Sant'Antonio.

Un bambino, giocando vicino ad un torrente, era caduto in acqua ed era affogato. La mamma, disperata, si era rivolta al Santo perché glielo risuscitasse e il Santo, toccato dal dolore di quella donna, aveva compiuto il miracolo, a condizione però che lei regalasse tutti gli anni ai poveri una quantità di grano equivalente al peso di suo figlio quando era stato riportato in vita.

Così è nata *l'elemosina del pane dei poveri*, tradizione un tempo molto diffusa in quasi tutti i paesi monferrini, ma oggi persa e dimenticata come tanti altri usi della nostra terra.

Non sempre l'offerta del pane, da parte di una qualche Confraternita Religiosa, si celebrava il 13 giugno, festa di Sant'Antonio, sovente era spostata in coincidenza della ricorrenza di qualche santo locale, del patrono della parrocchia o del protettore della stessa Confraternita che si sobbarcava le spese per l'acquisto delle pagnotte.

Della benedizione del pane che si è ancora mantenuta ad Ozzano Monferrato - pane già offerto dalla Confraternita dei Disciplinanti - troviamo notizie nelle risposte del parroco Don Angelino Giuseppe ai quesiti di due visite pastorali di monsignor Gavotti, quella del 1905 e quella del 1920. Nella prima, si legge: "... nel Giovedì Santo si usa benedire il pane per i Confratelli Disciplinanti subito dopo l'ufficio,." e nella seconda: "nel Giovedì Santo, dopo l'Ufficio, si usa benedire i pani presentati dalla confraternita e dai fedeli..."

Ma se abbiamo scoperto l'origine della benedizione dei pani, rimane irrisolto un perché: perché quei pani a Ozzano Monferrato si chiamano *biciulan*? La prima cosa che viene in mente è il riferimento al *biciulan* vercellese, dolce classico di quella città, perché Ozzano Monferrato, fino al 1474, anno di nascita della Diocesi di Casale Monferrato, dipendeva dalla Diocesi di Vercelli. Ma l'ipotesi che qui si sia mantenuta una tradizione vercellese non regge, perché i due prodotti sono completamente diversi l'uno dall'altro, sia per forma, sia per ingredienti, sia per volume.

Analizzando, invece, tradizioni più strettamente legate ai nostri paesi, troviamo che il *biciulan* è il nome di quella vecchia forma di pane che si usava in Monferrato, oggi non solo non più usata, ma completamente passata nel dimenticatoio: è la forma dei pani che un tempo distribuiva ai poveri la Confraternita ozzanese. E proprio da questa vecchia forma di pane, che era un cilindretto di pasta ripiegato a ferro di cavallo, nasce il *biciulan* di oggi, però non più nella forma originale, ma sotto forma di torcetto: è sufficiente piegare un po' di più la pasta fino a far combaciare le due estremità ed il gioco è fatto: sempre mantenendo il nome, ecco un nuovo prodotto più elegante e, oggi, indubbiamente più gustoso!

Infatti, se un tempo la benedizione era data a forme di pane puro e semplice che, per la fame di quei tempi, era veramente benedetto – oggi, che il pane non si mangia quasi più, anche il *biciulan*, per essere apprezzato dai...poveri dei nostri giorni, si è dovuto evolvere e da semplice pane trasformarsi in un pasticcino per poter, secondo il vecchissimo rituale, essere benedetto e, con estrema dolcezza, rinforzare la fede degli odierni cristiani!"

TERESIO MALPASSUTO

* Per questa relazione storica ci siamo avvalsi della ricerca svolta anni or sono dal grande studioso di storia locale Teresio Malpassuto, nel pieno rispetto di contenuti e forma.

Per il resto della documentazione, ogniqualvolta ricorressero termini o espressioni relativi alla cultura locale, si è ritenuto opportuno adottare la corrente grafia e pronuncia della lingua piemontese nella sua variante monferrina di Ozzano Monferrato.

La grafia sarà obbligatoriamente:

Biciolant d'Ausan (chiamato anche Bissolant, con *ss* = intervocalica e pronunciata sorda e scempia: Bisulant)

che si pronuncerà:

Biciulant d'Ausan

dal momento che:

o = è una *o* molto stretta, il cui suono si avvicina alla *u* italiana
s = intervocalica e finale di parola è sonora



COMUNE DI OZZANO MONFERRATO

RELAZIONE TECNICA

- NOME DEL PRODOTTO "BICIOLANT D'AUSAN"
- INGREDIENTI :

per la produzione dei BICIOLANT D'AUSAN si utilizzano esclusivamente i seguenti ingredienti :

- Farina di grano 00 (gr. 350)
- Lievito per dolci (una bustina)
- Latte (una tazza)
- Burro/Margarina (125 gr.)
- Zucchero (200 gr.)
- Limone (un cucchiaino di scorza grattugiata non trattata)
- Tuorlo di uova (2)
- Un pizzico di sale
- Una bustina vanillina

Non è consentito l'uso di ingredienti provenienti da O.G.M. (Organismi Geneticamente Modificati)

- PREPARAZIONE :

Il processo di produzione dei BICIOLANT D'AUSAN prevede le seguenti fasi di lavorazione :

Impastare la farina (poco), il lievito, il burro o margarina, lo zucchero, il limone. Secondo la consistenza dell'impasto aggiungere il latte. Quando tutto è ben amalgamato, fare i bastoncini di pasta lunghi 20 cm., arrotolandoli sulla spianatoia, chiuderli a cerchio, passare le coroncine così ottenute nei granelli di zucchero, disporle su una teglia unta di burro e mettere in forno fino a cottura. Al termine della cottura, i biciolant gonfi e dorati, ma fragili, dovranno essere lasciati raffreddare prima di essere tolti dalla teglia.

Sulla confezione dei biciolant dovrà essere obbligatoriamente inserito il "logo" DE.C.O. recante il numero attribuito dal Comune.

La produzione di BICLIOLANT D'AUSAN avviene sotto il controllo della Commissione consultiva comunale per l'attribuzione della DE.C.O. istituita presso il Comune di Ozzano Monferrato.

Il sottoscrittore della presente relazione si impegna a seguirla nella sua interezza ed a sottoporre la propria attività al controllo della Commissione consultiva comunale per l'attribuzione della DE.C.O. istituita presso il Comune di Ozzano Monferrato.

Roberto Pagani

Luigi

Giuliano Cristoforo

Enrico Dan

Luigi Melloni

Giulio

Luigi